

Settore Istruttorie Tecniche

Spett.le

**AGENZIA REGIONALE PER LA
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA**

PEC dirgen@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Impianto agrivoltaico SALETTO" presentato da BALDO S.r.l. localizzato nel comune di Bentivoglio e Malalbergo (BO). Proponente: BALDO S.r.l.. Comunicazione di avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, con avvio del procedimento e del periodo di osservazioni e contestuale convocazione dell'incontro tecnico istruttorio.
Parere idraulico (Codice pratica 202310191).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 28/07/2023 con prot. n. 10191 una richiesta da parte di Arpae per il rilascio di parere idraulico per lo screening di VIA per l'impianto agrivoltaico Saletto", sito nel Comune di Bentivoglio (BO).

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risultano altresì acquisite agli atti in data 01/09/2023 con prto. n. 11437 le integrazioni documentali inoltrate dalla Società Stream Energy and Environment, a seguito dell'incontro avvenuto tramite piattaforme di google meet svoltosi in data 24/08/2023.

Premesso che:

- l'area sulla quale sono presenti le opere in oggetto ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (<https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti fase02.aspx?ID=240>).
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Fossa Quadra Inferiore;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111 - Fax 051 295270
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it

Aderente a:



- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi.
- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
- Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:
 - permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
 - destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adeguata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 e 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 e 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;
- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade sia all'interno di un'area classificata P3 ALLUVIONI FREQUENTI (Tr20 - Tr50) sia all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200);

- i canale di bonifica che possono presentare una fonte di rischio sono lo Scolo Stagnetto e lo scolo Stagno Inferiore.

Considerato che, gli elaborati tecnici allegati alla richiesta, riportano che:

- la superficie territoriale oggetto di intervento risulta essere pari a 46.627 mq, inoltre è prevista la realizzazione di un invaso dedito alla laminazione, costituito da scoline N-S realizzate ex-novo, di capacità complessiva di 4.570 mc, dal fosso di scolo centrale, incrementato fino a ca. 1 mq con capacità 325 mc e dalle scoline perimetrali con capacità di 32 mc, valore conforme rispetto a quanto previsto dalla Normativa PSAI Reno; lo scarico in fosso di campagna avverrà tramite tubazione in cls di lunghezza stimata pari a 1 m e diametro interno pari a 15 cm.
- I moduli fotovoltaici disteranno dalla sponda più di 10 m;
- sarà posata una siepe con essenze autoctone di mitigazione e una rete di recinzione a 5 m dalla sponda incisa;
- sarà realizzata la pista perimetrale a est che costeggia esternamente il campo agrivoltaico a 5 m da sponda dello Scolo Stagno Inferiore;
- si prevede la realizzazione della linea interrata MT con posa di una singola terna di cavi in alluminio in formazione 3x1x240 mmq. infilato in tubi corrugati in PVC 160 mm, nuovi ed esistenti, in attraversamento e in parallelo e alla distanza di 5 metri dal ciglio dello scolo Stagno Inferiore per uno sviluppo di circa 430 metri; l'elettrodotto di connessione interrato MT previsto in progetto percorre il campo contiguo attraversandolo da sud a nord, per svoltare verso est e seguire via della Vita ed accedere quindi alla cabina.
- si prevede la realizzazione di nuove cabine poste a 10 metri dalla sponda incisa, alla sinistra idraulica dello scolo Stagno Inferiore.
- le cabine elettriche saranno posizionate a quota +60 cm dal p.c. attuale; il progettista dichiara che la realizzazione degli interventi non modifica la pericolosità ed il rischio idraulico.

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in oggetto, a condizione che, **nella successiva fase autorizzativa siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- dovrà essere aggiornata la planimetria del sistema di raccolta acque meteoriche, con indicazione più di dettaglio del sistema di laminazione così come proposto (indicare le scoline N-S, fosso centrale e scoline perimetrali e loro collegamenti). Si precisa che, affinché tutto l'invaso proposto sia utile alla laminazione, lo scarico dovrà essere posizionato

esattamente sul fondo dello stesso, a garanzia del suo completo svuotamento e potrà convogliare una portata massima pari a 10 l/s*ha di superficie che afferisce allo scarico.

- dovrà essere inoltrata istanza di concessione per tutte le opere interferenti con lo consortile dello scolo Stagno Inferiore e sua la fascia di tutela (recinzioni, strade, cavi, etc..); la posa della siepe sarà soggetta solo ad autorizzazione e dovrà rispettare la distanza di 5 metri dal ciglio dello scolo, considerata a partire dall'ingombro dell'arbusto e non del tronco. D'altra parte, le cabine dovranno essere realizzate, senza deroga alcuna, a distanza superiore a 10 metri dal ciglio dello scolo consortile e non saranno oggetto di concessione consortile; diversamente, a distanza inferiore, la loro realizzazione, non sarà consentita.

Si segnala infine che fenomeni di esondazione si sono verificati nel periodo di ottobre-dicembre del 1996 con tiranti raggiunti inferiori ai 50 cm.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.